

COPIA AUTENTICA

COMUNE DI CERCOLA

- Provincia di Napoli -

DELIBERAZIONE N° 33/2017 DEL 31 MAGGIO 2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 71/2015 – NUOVI INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO, SENZA CUSTODIA

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **19.27** nella Sala delle Adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Sindaco FIENGO Vincenzo	SI		GRIECO Antonietta	SI	
BARONE Vincenzo	SI		BORRIELLO Ciro	SI	
GIACINTO Carla	SI		GRILLO Salvatore	SI	
MAIONE Diego		SI	PAUDICE Giovanni		SI
MOLLO Filomena		SI	ESPOSITO Aniello		SI
IORIO Teresa	SI		ESPOSITO Giorgio	SI	
SAVINO Francesco	SI		ESPOSITO Vincenzo		SI
SIMONETTI Immacolata	SI		CALVANESE Salvatore	SI	
CARROTTA Salvatore		SI			
TOTALE	Presenti	N° 11	TOTALE	Assenti	N° 6

Partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale Dott.ssa Marcella Montesano**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Dott. Vincenzo Barone** nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, convocata come da allegata stesura dattiloscritta della registrazione della seduta consiliare.



COMUNE DI CERCOLA

Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Revoca deliberazione Consiglio Comunale n. 71/2015 - Nuovi indirizzi per la gestione del servizio di sosta a pagamento, senza custodia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio da lettura del punto all'O.d.G. in oggetto da sottoporre al voto del Consesso.

Udita la relazione illustrativa dell'Ass.re Di Dato Luigi sull'argomento di che trattasi.

Sentiti gli interventi effettuati dai Consiglieri Comunali Grillo Salvatore, Esposito Giorgio, Grieco Antonietta, e dal Sindaco, che hanno chiesto ed ottenuto la parola sul punto, secondo la trascrizione integrale della seduta allegata al presente verbale, che va a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto di una temporanea sospensione della seduta consiliare, la stessa riprende alle ore 22.27 successivamente all'appello che conferma la presenza di n. 11 Consiglieri.

Preso atto della proposta di deliberazione e dell'istruttoria predisposta dai competenti Uffici e messa a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Grillo Salvatore, Esposito Giorgio, Calvanese Salvatore) espressi da n. 15 Consiglieri presenti.

Acquisiti i pareri prescritti per legge.

Tutto ciò premesso

Sulla scorta delle risultanze della discussione riportata ed allegata agli atti della seduta, come da trascrizione integrale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

Di approvare, tenuto conto delle votazioni di cui sopra, come in effetti approva la proposta di delibera "Revoca deliberazione Consiglio Comunale n. 71/2015 - Nuovi indirizzi per la gestione del servizio di sosta a pagamento, senza custodia", allegata al presente atto e facente parte integrante di esso.

Di demandare agli Uffici di riferimento gli adempimenti consequenziali alla presente.

Di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune all'indirizzo <http://albo.comune.cercola.gov.it>, per 15 giorni consecutivi, nonché sul portale Amministrazione Trasparente ai sensi e per effetto del d.lgs 33/2013.



COMUNE DI CERCOLA

-Città Metropolitana di Napoli -

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Revoca deliberazione di Consiglio Comunale n.71/2015- Nuovi indirizzi per la gestione del servizio aree di sosta a pagamento, senza custodia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 10.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, recante "Avvio delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento";

Dato atto che, nella citata deliberazione, si stabiliva di continuare nella gestione esternalizzata del servizio delle aree di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Cercola, dando mandato al Responsabile della Polizia Locale per l'avvio della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio;

Visto che, in esecuzione del citato atto d'indirizzo, il Responsabile del Comando di Polizia Locale con determinazione n° 110 del 09.12.2016 provvedeva ad indire la predetta procedura ad evidenza pubblica, approvando gli atti tecnico-amministrativi, costituiti dal Bando di gara e dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Dato atto che:

- la documentazione di gara veniva pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune, sul portale ASMECOMM della Centrale di committenza ASMEL CONSORTILE, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su un quotidiano a diffusione nazionale e 1 a diffusione locale;
- nelle more della pubblicazione del bando di gara, veniva pubblicata sull'Albo pretorio del Comune la determinazione n° 11 del 17.01.2017, che sulla scorta delle richieste di chiarimenti e modifiche pervenute dalle società partecipanti, modificava il bando di gara e prorogava il termine di presentazione delle offerte dal 23.01.2017 al 31.01.2017;

Visto che è stato presentato ricorso giurisdizionale con il quale veniva chiesto l'annullamento del Bando di gara e del Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento triennale, in concessione, della gestione del servizio aree di sosta a pagamento, senza custodia nonché l'annullamento del Capitolato speciale d'appalto e della determina n° 11 del 17.01.2017 dell'Area di Vigilanza, con la quale erano stati modificati sia il bando che il Capitolato speciale d'appalto, a seguito di richiesta delle società partecipanti;

Richiamata la sentenza TAR Campania n° 01445/2017 che ha annullato la determinazione n° 11 del 17.01.2017, ritenendola illegittima, nella parte in cui prevedeva la pubblicazione delle modifiche apportate al bando ed al disciplinare di gara, con modalità diverse dalle forme di pubblicità richieste l'indizione della procedura;

Visto che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 47 del 22.05.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, disponeva per la revoca, in sede di autotutela, ex art. 21 *quinques* della Legge n. 241/90 e s.m.i., della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di parcheggi a pagamento, non custoditi, tenuto conto:

- che il bando e gli atti connessi, come il Capitolato speciale d'appalto, costituiscono la *lex specialis* della gara, vincolanti in modo inderogabile per tutti i soggetti interessati e che, pertanto, la richiesta dei requisiti contestati, potrebbe configurare un evidente limite alla libera concorrenza, traducendosi in una ingiustificata compressione della platea dei possibili concorrenti e, quindi, in una ingiustificata limitazione dell'interesse pubblico alla selezione della migliore offerta;
- che l'Amministrazione Comunale, nell'esercizio della propria attività di programmazione, ha riconsiderato la modalità di gestione del servizio di sosta a pagamento, addivenendo alla diversa determinazione di procedere ad una gestione diretta del servizio di sosta a pagamento, ritenendola maggiormente remunerativa per l'Ente, attraverso il risparmio dei costi di gestione, connessi al riconoscimento dell'aggio alla Società esterna;

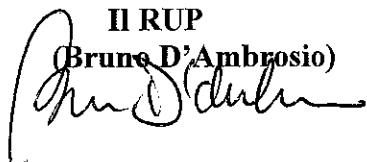
Dato atto che, con la citata deliberazione si è demandato al Responsabile del Servizio di Polizia Locale la formale revoca, per il *principio del contrarius actus*, della determinazione n. 110 del 09.12.2016 di indizione gara e di approvazione degli atti tecnici ed amministrativi, costituiti dal bando di gara e dal Capitolato speciale d'appalto;

Ravvisata la necessità che si provveda alla revoca dell'indirizzo di esternalizzare il servizio delle aree di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Cercola, espresso nella deliberazione consiliare n.71/2015;

Visto l'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di prendere atto di quanto disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22.05.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, recante "Revoca in autotutela della gara per l'affidamento triennale in concessione della gestione del servizio aree di sosta a pagamento senza custodia- Determinazioni".
2. Di revocare l'indirizzo relativo all'esternalizzazione del servizio delle aree di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Cercola, espresso nella deliberazione consiliare n.71/2015, sulla base delle considerazioni espresse nel citato atto giuntale.
3. Di dichiarare, stante l'urgenza di avviare la gestione diretta del servizio, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Il RUP
(Bruno D'Ambrosio)


Il Responsabile del Servizio
(Dr Antonio Oculato)


DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

OGGETTO: Revoca deliberazione di Consiglio Comunale n.71/2015- Nuovi indirizzi per la gestione del servizio aree di sosta a pagamento, senza custodia.

Il Responsabile del servizio attesta, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147bis del D. Lgs 267/2000, la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Cercola _____

Il Responsabile del servizio
(dott. Antonio Ocualato)

Il Responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione di copertura finanziaria ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs 267/2000.

Cercola _____

Il Responsabile del settore finanziario
(dott. Rosario Grillo)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e per 15 giorni consecutivi.

Cercola, li _____

Il Responsabile dell'Albo

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: passiamo al punto n.5 :
revoca deliberazione di c.c. N..71/2015 nuovi
indirizzi per la gestione del servizio di sosta a
pagamento senza custodia .

se non ci sono interventi passerei alla votazione .

Ma se lei parla per fatti suoi .

Consigliere , vedevo che stava parlando con il
consigliere Grillo nella distrazione io mettevo a
votazione superavamo la cosa e ce ne andavamo

Cerchiamo di stemperare un poco gli animi qua, nessuno
ha interessi distorti ,usiamo termini diversi, io lo
so che lei è corretto, come è corretto il sindaco ,
qua nessuno ha interessi di parte .ò

Parliamo di interesse di parte politica , siamo seri ci
consociamo tutti quanti è inutile che siamo paroloni
che poi alle fine fanno mano agli uni e agli altri .

Siamo persone corrette io ritengo che questo
consiglio è talmente corretto e nessuno ha interessi di
tipo persone, ma sono interessi politici, di gioco
delle parte che ci possono anche fare .

Quindi vi prego di rientrare con i termini dall'un e
dall'altra parte .

Allora vogliamo mettere a votazione il punto 5 o ci
sono interventi .

ASS.DI DATO : come ha detto il presidente cerchiamo di stemperare gli animi perché gli argomenti a volte sono controversi .

Attenendomi al testo della delibera , questa sera poniamo alla vostra attenzione la revoca della delibera del novembre 2015 che stabiliva di continuare nella gestione esternalizzata del servizio delle aree di sosta a pagamento sul nostro territorio, dando mandato al responsabile della polizia locale per l'avvio della procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio.

contemporaneamente con l'approvazione di questa delibera chiediamo anche di dare un nuovo indirizzo circa la gestione del servizio delle aree di sosta a pagamento, quindi dando mandato sempre al responsabile della polizia locale e municipale di avviare questa procedura, però questa volta come gestione diretta , in proprio e non con la esternalizzazione del servizio , attraverso una procedura di gara aperta.

Questo perché l'amministrazione comunale nella sua interezza e unanimemente nell'esercizio della propria attività di programmazione ha riconsiderato la modalità di gestione del servizio della sosta a pagamento addivenendo alla diversa determinazione di procedere ad una gestione diretta del servizio di sosta , ritenendo la maggiormente remunerativa per l'ente attraverso il risparmio dei costi di gestione

connessi al riconoscimento dell'aggio alla società esterna

Ovviamente questo è un argomento sul quale si può parlare tantissimo .

L'interesse politico e l'intento di questa amministrazione è quello di fornire un servizio alla cittadinanza, perché la istituzione del servizio della sosta a pagamento sul nostro territorio lo riteniamo un servizio per la cittadinanza .

Poiché questo iter è stato molto controverso, come controverso è stato oltre che il tempo per la preparazione della gara così anche tutto l'iter burocratico che ha seguito .

Ora da un'attenta analisi e da un confronto molto serrato con il responsabile dell'ufficio finanziario e con il comandante dei vigili urbani abbiamo ritenuto tutti quanti assieme di procedere non più alla esternalizzazione del servizio ma alla gestione diretta attraverso il nostro personale, sapendo che ci sono notevoli difficoltà.

Di questo noi siamo coscienti, però riteniamo che attraverso questo meccanismo il comune possa avere dei maggiori introiti che ci possono anche consentire di poter procedere a delle assunzioni di personale di cui questo comune ha tanto bisogno e di cui si parlava anche prima e magari successivamente avremo modo di parlare più espressamente della questione del personale

e della condizione specifica legata alle attività del nostro comune in funzione a tutte le carenze strutturali , che noi abbiamo e che sono andate degenerando nell'arco di questi ultimi tempi in funzione di leggi, leggine e eliminazione della provincia, assorbimento di personale, blocco totale delle assunzioni.

Noi oggi stiamo cominciando a cercare di coprire posti infungibili per l'amministrazione, come per il comandante dei vigili urbani, l'assistente sociale, un'altra assunzione attraverso le categorie protette così come ci obbliga la legge e dovremo , nell'arco di quest' anno, procedere all'assunzione di altro personale per altri funzionari ch comunque vanno via a breve .

Questa è stato tutto un prosieguo nell'arco di questi due o tre anni , di molte persone che occupano posti di rilievo in questo nostro comune che però sono arrivati alla quiescenza .

Quindi vi prego su questo argomento, se volete di esprimere un voto positivo, perché tentiamo con questo meccanismo di dare un servizio alla popolazione, perché la istituzione del servizio della sosta a pagamento sul nostro territorio, per quanto riguarda questa maggioranza unanimemente convinta e di dare un servizio e di far entrare un po' di fondi in più nelle casse comunali .

PERSIDENTE BARONE VINCENZO : grazie assessore per l'intervento pacato

Mi ha chiesto la parola il cons.Grillo Salvatore , ne ha facoltà

GRILLO SALVATORE :una volta che ha parlato di dato mia aspettavo che stavi almeno due ore per recuperare tutte le volte in cui non è riuscito a parlare .

Vorrei andare nello specifico, io mi auguro che Di Dato mi consenta che non la mette sempre sul piano personale, se non sdrammatizziamo non ci rendiamo conto dei danni che avete arrecato a questa collettività, se no è inutile.

Però , sdrammatizziamo non perché non prendiamo le cose sul serio, la prima cosa che mi verrebbe da dire sarebbe un po' di vergogna no ? La prima domanda. Però faccio il consigliere comunale e devo esprimermi in modo differente, perché poi sembra che si perda, ma voi probabilmente lo fate perché anche da più parti, anche dell'esterno è chiaro che oramai si naviga a vista non ci sono delle relazioni reali tra l'attività amministrativa di cui siete responsabili.ma mi verrebbe di dire e giusto passami la battuta, Gigino detto Di Dato, che io ribattezzerei come assessore a fallimento,

Nel senso che se prendiamo...

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : le ho detto prima usiamo dei termini più consoni .

GRILLO SALVATORE : se mi fate parlare

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : però Se lei dice assessore a fallimento , lei può dire , assessore non sono convinto, non sono d'accordo con lei , ma non può dire così, è offensivo , a livello umano

GRILLO SALVATORE : lo dico differentemente , a prescindere che anche nelle passate sedute ho dal mio piccolo espresso un voto sull'attività di questa amministrazione, paragonando e dando un voto anche a Terracciano , gli ho dato zero l'altra volta .

Tu che hai un'esperienza differente , da te mi sarei aspettato di più quindi a te darò zero meno, meno .

Sarai ricordato per questa esperienza in quest'amministrazione per i continui fallimenti che hanno coinvolto il tuo assessorato , partendo dalla refezione scolastico, dove tu eri l'assessore, ed è stata revocata la gara ,ma per arrivare al sunto , io non ti istigo per farti reagire, userei altre parole per farti reagire .

Io ho detto umilmente mi sono permesso di dare un voto,

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : consigliere Grillo ,
faccia il bravo , non iniziare a dare i voti

GRILLO SALVATORE : a me non piace che il cittadino
debba essere preso per i fondelli , se mi fai entrare
nello specifico, ma sono obbligato a fare una premessa
,quella che tu stesso fai nella proposta di
deliberazione .

C'è una permessa ed io faccio una premessa giusto per
identificare l'assessore che ci sta proponendo una
delibera , che ci chiede un voto sulla proposta di
delibera .

Sto entrando, ..

Presidente lo vuoi far parlare per piacere , almeno
parla a microfono

PERSIDNETE BHARONE VINCENZO : Assessore

GRILLO SALVATORE : io non ho problemi ma preferirei che
parlasse a microfono.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : assessore la pregherei
,scusi consigliere lei può fare qualunque tipo di
critica , la metta sul piano che riguarda l'assessore
e non può mettersi sulla cattedra, chi le ha dato il

potere di dare voti , è professore di scuola, di Università .

Allora faccia il consigliere comunale e non dia i voti a nessuno, che lei non è abilitato a dare i voti .

GRILLO SALVATORE : io sono un cittadino posso avere una idea..

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : lei può avere qualunque idea ,...

GRILLO SALVATORE : non si attacchi, non si appenda , eviti .

Allora parliamo di quanto detto stasera senza prendere a riferimento quando ci ha detto nelle precedenti discussioni e senza perder il riferimento quanto già detto nei precedenti consigli comunali.,

K mi sono scocciato Di Dato, tu sei venuto stasera per la ennesima volta a dire , poi naturalmente mi auguro che voi votiate perché poi ci incontreremo e parleremo Tu hai preso un impegno in questo Consiglio Comunale, prima che la tua gara fosse bocciata dal TAR

Ma Barone con chi ce l'hai ?

Presidente

PERSIDENTE BARONE VINCENZO : consigliere lei è maleducato, non può fare il maleducato .

GRILLO SALVATORE : sei un maleducato tu e chi ti è seduto affianco
Sto parlando .

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : allora deve usare termini consoni a questo consiglio comunale .
La pregherei e non faccia il maleducato .

GRILLO SALVATORE: io non voglio essere preso per i fondelli , perché sei venuto per la ennesima volta a dire che domani ragioneremo .

in questo consiglio comunale c'era un impegno preso anche dal presidente del consiglio , quando abbiamo ragionato di stalli , con un altro comandante dei vigili.

Ho detto che la tua proposta di delibera ,perché la vieni a proporre tu quale assessore, era monca e tu hai preso l'impegno in questo consiglio comunale di incontrare anche le opposizioni e di verificare dove dovevano essere messi gli stalli, perchè ci dovevano essere ecc.. , perché la relazione allegata a quella proposta di delibera era monca .

Poi un giorno ti sei svegliato ed ecco le tue responsabilità politiche e hai detto al tecnico di fare la gara, ma non hai incontrato le opposizioni, non è che tu ci hai convocato per scegliere un indirizzo eventuale a quella gara , hai fatto di testa tua .

Ma tu sei responsabile politico di quel settore, non puoi dire che la colpa è sempre degli altri .

Non puoi dire che la colpa è sempre degli altri soprattutto per uno come te che è abituato a tenere errori nei settori in cui dirige come assessore .

Tu mi puoi fare anche la "chiavica " adesso Gigino, ma parlano i fatti .

Tu hai revocato più di una volta le gare ..

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : consigliere faccia concludere , assessore

GRILLO SALVATORE : tu mi vuoi fare una "chiavica a me " tua assessore vieni bocciato e vuoi fare una "chiavica " a me?

Ma dillo apertamente "lo faccio una chiavica " ,tu ,puoi usare il termine "chiavica" perchè il presidente te lo permette.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : no, lei ha terminato

A QUESTO PUNTO I CONSIGLIERI PARLANO TRA LORO

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : il consigliere ha terminato .

Prego consigliere.

Non lo rispondere .

Mi ha chiesto la parola il sindaco.

SINDACO FIENGO VINCENZO : noi siamo stufi di questo modo di interagire del cons.Grillo , ormai è veramente chiaro a tutti, è agli atti del consiglio comunale che è un'aggressione perpetrata ai danni dell'assessore Di dato .

noi diciamo basta a questo modo di fare politica , ti ha bocciato prima la città e ti stanno, bocciando anche i tuoi compagni di partito che ti hanno lasciato solo in questa avventura .

Adesso ti rispondo anche tecnicamente perché i voti a scuola li ho presi, li ho presi prima al liceo scientifico e poi lo ho persi per sfizio alla scuola dove si stato tu perché ho due diplomi e poi li ho presi anche all'università .

Detto questo adesso entriamo nel merito della discussione ,

Non entro io nel merito perché lei ha già parlato e ha offeso con il microfono che nemmeno sui gigli a Barra ...

PERSIDENTE BARONE VINCENZO : allora si calmi un momento
consigliere

Io perché mi devo vergognare ? si deve vergognare lei
, si stia zitto un momento

**IL CONSIGLIERE GRILLO CONTINUA AD INTERVENIRE MA NON
MICROFONO MA NON SI CAPISCE COSA DICE**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO :io , ti devi vergognare tu
allora stai andando oltre i limiti, stai calmo

**IL CONSIGLIERE GRILLO CONTINUA AD INTERVENIRE FUORI
MICROFONO MA NON SI CAPISCE COSA DICE**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : stai calmo, questa è la
terza volta che ti richiamo, mettiti vergogna tu

**IL CONSIGLIERE GRILLO CONTINUA A INTERVENIRE FUORI
MICROFONO MA NON SI CAPISCE COSA DICE**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : non è possibile
interloquire in questo modo, lei faccia il consigliere
e non spari nel mucchio, lei offende tutti quanti .
Ma con chi sta parlando

ASS. DI DATO : Di Dato ha una storia, ma tu Grillo che
storia hai?

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : ma la volete smettere ? O
sopendo il consiglio comunale.

Vi pregherei ,calmatevi un momento, rientriamo di
nuovo .

Consigliere Grillo ha terminato l'intervento ?

Io non tolgo mai la parola, lei ha iniziato ad usare
dei termini non ortodossi al consiglio e le ho detto la
pregherei...

**A QUESTO PUNTO IL CONSIGLIERE GRILLO INTERVIENE MA NON
A MICROFONO , NON SI CAPISCE COSA DICE**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : prenditi poca confidenza ,
non ti sono fratello .

Ma non ti vergogni tu .

Andiamo oltre

Guardate io sospendo

**IL CONSIGLIERE GRILLO CONTINUA AD INTERVENIRE FUORI
MICRIOFONO, NON SI CAPISCE COSA DICE**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO:prego consiglieri per
gentilezza assessore , sospendo il consiglio comunale
se non vi fermate .

Sospendo cinque minuti il consiglio comunale.

Ora 22,27 prego i consiglieri di prendere posto si
procede all'appello .

Prego segretaria

Segretaria :Vincenzo Fiengo: presente

Grieco Antonietta: presente

Mollo Filomena: assente

Maione Diego: assente

Esposito Giorgio:non si evince la risposta

Esposito Aniello: presente

Esposito Vincenzo:assente

Paudice Giovanni: non si evince la risposta

Savino Francesco: non si evince la risposta

Simonetti Immacolata: non si evince la risposta

Carrotta Salvatore: non si evince la risposta

Borriello Ciro: non si evince la risposta

Calvanese Salvatore: non si evince la risposta

Grillo Salvatore: presente

Barone Vincenzo: presente

Giacinto Carla: non si evince la risposta

Iorio Teresa: non si evince la risposta

11 perché Maione è andato via

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : 11 presenti 6 assenti la
seduta è valida

Stavamo parlando del punto n.5 : revoca deliberazione
di c.c. N..71/2015 .nuovi indirizzi per la gestione
del servizio di sosta a pagamento senza custodia .

L'assessore Di dato i aveva chiesto la parola ? NO

Dicevo il cons.Grillo nell'alveo della serenità della discussione vuole concludere l'intervento

Prego consigliere

GRILLO SALVATORE : sarò brevissimo e riprendo alcuni punti della relazione dell'assessore

1) Mi ha parlato di contenzioso non mi ha accennato alla questione che c'era una bocciatura da parte del TSAR di questa gara ne tanto meno dei motivi

2) scelta unanime della giunta di internalizzare

Ma come sta scritto penso che richiamata la sentenza e vista la giunta comunale ecc..penso che la scelta della Giunta era nella direzione dell'affidamento esterno, cioè un ripiegamento in seguito alla sentenza

Sono una serie di domande che faccio .

Poi si è parlato di dare un servizio alla città con l'introito di qualche soldino .

Scusate ma questi quattro anni di ritardo circa ,perché poi c'è stata una proroga illegittima che facemmo sospendere per una serie di cose .

ma questi ritardi alla fine non fanno altro che testimoniare che per quanto attiene le strisce blu c'è stato un ritardo dovuto ,secondo Lei, non lo ha detto ancora a quali responsabilità .

Secondo noi ed è quello che abbiamo detto anche nell'incontro di prima ci sono delle responsabilità

politiche che hanno portato un ritardo anche all'affidamento di queste strisce blu, fino ad una sentenza con una gara che fu impugnata all'epoca da un ditta che doveva partecipare .

se ci vuole rispondere su questo le sarei grato

PRESIDENTE BARONE VINCENZO : grazie cons.Grillo mi ha chiesto la parola la cons.Grieco Antonietta

GRIECO ANTONIETTA : ringrazio innanzitutto che il dibattito politico è rientrato nei giusti binari, perché sinceramente penso per tutti e per me in primis come consigliere comunale, fa molto male assistere a questo tipo di modi di fare, che tra l'altro non contraddistinguono nessuno perché è un piacere sentirvi quando il dibattito prende le giuste pieghe , perché anche per noi consiglieri comunali ascoltare le vostre disamine i vostri ragionamenti, anche con i dovuti scostamenti da queste cose realmente è un piacere .

Poi diventa veramente brutto perché ci sono persone e in questo caso permettetemelo di dire come l'ass.Di Dato che non è da oggi che fa politica , è una vita . ha fatto tante cose per il territorio che sono riconosciute da tutti, sono a vista di tutti e parlo delle scuole costruite , io mi ricordo quando si andava nelle scuole e nei palazzi, ha veramente dato tanto,

come tanti di noi che hanno fatto cose per il territorio.

Quindi penso che dare uno spettacolo del genere è veramente fuori da ogni logica .

Perdonatemi ,adesso è rientrato in binario il cons.Grillo che si è calmato, perché è un po' sanguigno e parte spesso, però quanto è tranquillo i suoi interventi si sentono con piacere , come i nostri della maggioranza

Quindi ringrazio veramente questa possibilità di potervi ascoltare in questa disamina e vi ringrazio .

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie dottoressa, è stata molto gentile, grazie per l'intervento.

Ha chiesto la parola il consigliere Esposito Giorgio, ne ha facoltà, prego.

ESPOSITO GIORGIO: Noi chiaramente il passato non ce lo dobbiamo dimenticare, perché molto spesso ci dà l'imput per il futuro, quindi nel passato c'è una delibera di consiglio comunale, che stabiliva determinati indirizzi, rispetto ad una procedura, modalità di affidamento del servizio delle strisce blu.

Credo che sostanzialmente, tranne che nelle modalità, questo consiglio comunale ha lasciato intendere di essere favorevole al che le strisce blu continuassero a stare sul territorio, tranne che con qualche distinguo,

perché proprio nella delibera che si parla stasera, forse solo il Partito Democratico ha votato contro, ma per altre motivazioni.

Non dobbiamo però nasconderci due questioni fondamentali, quando forse con toni meno accesi, ma è necessario dire che c'è un periodo nel quale, in realtà questo servizio è stato sospeso, c'è un periodo nel quale non si è riusciti a fare una gara.

Tutto questo, darlo solo per mancati atti gestionali di funzionari che hanno saputo fare o non hanno saputo fare, è abbastanza limitativo, cioè dal momento in cui questo servizio è stato sospeso, per molto tempo non è stato ripreso, per cui, vuoi o non vuoi, delle responsabilità di natura politica, rispetto al fatto che non possono essere solo gestionali, egregio Luigi, con tutta la stima che abbiamo, chiaramente con una modalità diversa, ma la sento di doverla dire.

Ora torniamo al ragionamento, in relazione al questione del confronto eventuale, cioè il confronto anche in questo caso, non c'è stato su nessuno argomento, probabilmente sollecitato dall'approssimarsi di una scadenza elettorale dell'anno prossimo, su questo argomento abbiamo tanto di determinare, forse determiniamo in modo non positivo, perché questa esattamente, ve nella direzione opposta, di quello che è l'esternalizzazione di un servizio, portando all'interno a fare l'internalizzazione, con risorse che

purtroppo, in questo momento, crediamo anche noi che non ci siano.

Tutto sommato allora, è una sorta di salto nel buio, noi stiamo saltando in un territorio che buio ma anche minato, per il motivo che non sappiamo esattamente questo servizio da chi dovrà essere svolto, perché nella delibera è vero, questa esprime un indirizzo di principio, però non sappiamo se il comando dei vigili sarà in grado di poter fare, con il proprio personale, questo servizio, non sappiamo altre persone, perché non si fa riferimento all'eventualità nella proposta di delibera, di avere anche dei rapporti di collaborazione in un progetto, nel quale si possa includere dei lavoratori part time, che possono contribuire a questo. In questo momento, stiamo dicendo che non è esterno, è interno, il che i tempi li abbrevia sicuramente, perché immediatamente si potrebbe partire con un servizio, però ripeto, è un salto nel buio ed è contro tutte quelle cose che ci siamo già detti fino adesso, esternalizzare sarà un po' lungo, ma è la strada migliore per poter avere un servizio.

Sulla quantificazione invece relativa, a questo risparmio economico indicato nella proposta di delibera, dove si dice che in realtà si ritiene maggiormente remunerativo per l'ente, attraverso il risparmio dei costi di gestione, con essi al riconoscimento dell'AGIO, alla società attuale, ma

dobbiamo dire che nella realtà è un dato non quantificato, non voglio dire errato, non quantificato. Noi di fatto, non sappiamo quale deve essere l'impegno dei vigili per poter fare questo tipo di servizio, allora questo servizio poteva essere fatto a tempo pieno da ragazzi di questa ditta i quali lo svolgevano, ma devo dire, con una continuità orario, che erano otto ore a marcare la strada.

Noi riteniamo che invece, questo servizio, dai nostri dipendenti, non potrà avere la stessa intensità, detto questo aggiungo solamente, che è l'insieme di questo servizio su tanti altri servizi che questi nostri dipendenti comunali, dovranno e già fanno, praticamente quotidianamente, quindi la quantificazione, posta a base di questa delibera, non ha un fondamento, non è assolutamente quantificabile, per cui dissento da quello che sembra un provvedimento ad effetto immediato, rispetto a quello che potremmo veramente ricavare, perché ritengo che le multe, questo lo abbiamo visto per il passato, che venivano elevate per mancanza del tagli andino, in realtà erano molte di più di quelli che erano i ricavi che venivano fuori.

Oggi queste multe, in che modo le andremo a far mettere, se il personale non potrà sicuramente a mio parere, seguire una logica di controllo serrato sul territorio, perché impegnato in altre attività.

Dissentito quindi da questa proposta di delibera, per questa motivazione precisa, perché non ha una base di riferimento preciso, anche di natura economica, sulla quale poter avanzare un ragionamento.

Altro punto e poi concludo, è quello relativo alla proposta di delibera.

Nella proposta di delibera, si legge: revoca di deliberazione di consiglio comunale n. 71/2015, nuovi indirizzi, quindi significa che tutti quei nuovi stalli che erano stati stabiliti, il parcheggio e quant'altro, quella regolamentazione che noi avevamo inteso dare con la delibera n. 71, non c'è più, quindi ritorniamo alla delibera precedente, dove erano stabiliti altri stalli di sosta?

Visto che al deliberati di quel consiglio comunale, era allegata la proposta di individuazione di nuovi stalli, voglio dire che, rispetto a questo argomento, sia opportuno fare un approfondimento e dirci quali sono le norme di riferimento che varranno, dopo la revoca completa, totale non imparziale, della delibera 71 del 2015.

Questo è l'intervento, poi magari mi riservo, se possibile, di fare qualche precisazione.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere.

Mi ha chiesto la parola il signor sindaco, prego sindaco.

SINDACO FIENGO VINCENZO: Rispetto all'intervento del consigliere Esposito, è importante fare delle precisazioni ma anche un'assunzione di responsabilità dell'amministrazione, anzi io ringrazio l'ass. Di Dato, che chiaramente andare oggi, a sostenere in consiglio comunale, rispetto alle considerazioni fatte dalla minoranza, in particolare l'ultimo intervento del consigliere Esposito, io la rispondo come capo di quest'amministrazione, con grande responsabilità intellettuale.

Voglio ringraziare anche l'ass. Di Dato, perché non era facile, non era semplice venire oggi in consiglio comunale ed andare a sostenere un provvedimento che pochi mesi fa, era stato di una portata diversa.

Noi abbiamo l'umiltà e soprattutto abbiamo il coraggio di assumerci le responsabilità quando le riteniamo necessarie, nell'interesse della nostra città e in modo particolare in questa fase, nell'interesse della macchina comunale, non ci nascondiamo dietro nessun dito, però abbiamo l'obbligo di dire ai cittadini quale sia la verità.

Si fa riferimento al fallimento di un assessorato, basta leggere le motivazioni della sentenza del TAR e capire perché non è nostra abitudine fare considerazioni su chi lavora e presta il proprio servizio, perché qui ognuno di noi ha una propria

professione e vista la forte burocrazia, la legiferazione in materia, ci possono essere delle interpretazioni diverse, però bisogna avere l'onestà intellettuale di non fare un'erba un fascio, perché poi quando le sentenze vogliono essere interpretate, sto facendo un intervento generale, ho preso spunto dalle sue dichiarazioni, ma è talmente semplice andare ad individuare quale sia stato il motivo della bocciatura, che chiaramente noi ci siamo poi ritrovati di fronte alla necessità di adottare un provvedimento che andava in contrasto con il nostro indirizzo, conoscendo anche il grosso sacrificio, a cui sarà sottoposto il nostro Comando di Polizia municipale, che è già ridotto all'ossicino, abbiamo turni con due - tre persone, quindi sappiamo le difficoltà.

Abbiamo avuto l'umiltà però di ascoltare i nostri tecnici, perché abbiamo anche relazioni interne, il responsabile finanziario che faceva delle considerazioni rispetto alla liquidità necessaria, per finanziare un unico strumento per finanziare l'assunzione del personale.

Ci siamo confrontati, non abbiamo avuto paura, questo va dato atto al coraggio e all'umiltà dell'ass. di Dato, di ritornare in consiglio comunale, me ve lo diciamo a voce alta, perché la nostra intenzione era quella di esternalizzare, altrimenti non avremmo avviato una procedura.

Abbiamo messo tempo, perché ci siamo ritrovati con Comandante che andava via, senza un nuovo Comandante, non giochiamo sulla pelle delle persone, c'era necessità di fare esperienza, abbiamo dato supporto, abbiamo pagato 7.000 euro la gara, l'abbiamo fatta all'esterno.

Noi quindi oggi approviamo questo tipo di provvedimento, perché innanzitutto abbiamo fatto uno studio sui diversi comuni e sappiamo che siccome ormai è chiaro che questa non è vista come un'ulteriore tassa sui cittadini, bensì, così come anche sosteneva l'amministrazione Tammaro, è un servizio che noi diamo ai nostri cittadini, oggi questo tipo di imposta che viene chiesta ai cittadini, è quasi di natura spontanea.

Abbiamo nei diversi comuni, una percentuale di verbali che stanno andando a ridursi sempre di più, perché il cittadino trova il suo diritto, nel mettere i centesimi ed acquisire quello stallo.

Noi conosciamo quali sono le difficoltà e l'ulteriore sforzo, che noi andiamo a chiedere al Comando della Polizia municipale, siamo anche convinti che probabilmente il loro controllo potrà essere una prima fase periodico, facendo però fiducia su quello che è il concetto sia della striscia blu, in particolare, ma anche sulla spontaneità dei nostri cittadini, che ce lo chiedono quotidianamente e non è la paura

dell'appuntamento elettorale, è la necessità di trovare della linfa, per permettere a questa macchina comunale di non morire.

Io me lo sento dire tutti i giorni, dai responsabili del servizio, "Siamo morti sindaco, siamo morti", lo so bene, perché oggi probabilmente abbiamo difficoltà anche a fare un cambio di residenza, siamo costretti quotidianamente a fare i salti mortali, perché tra la pianta organica ridotta, chi è andato in aspettativa, chi chiede la visita collegiale, il prossimo settembre ci lasceranno persone che hanno una posizione strategica e non è un non prenderci le nostre responsabilità.

Voi sapete bene che fino ad oggi la normativa non ci ha permesso di assumere, per una serie di considerazioni, siamo stati vicini, quando si è risolta la problematica degli LSU, siamo stati tutti contenti, sapevamo che stavamo saltando nel buio, abbiamo messo la responsabilità necessaria per salvaguardare famiglie di nostri cittadini.

Oggi noi non stiamo saltando nel buio, siamo cercando di superare degli ostacoli, che purtroppo nelle nostre casse, rispetto a quelle che sono le entrate, che entrano nel nostro comune, non ci permettono di guardare un po' più avanti, pertanto noi lo diciamo con grande onestà, siamo ritornati sui nostri, ma siamo convinti che questa possa essere l'unica strada che ci

permette, innanzitutto di poter finanziare le assunzioni, ma che ci dia anche l'opportunità di poter avere un'entrata diversa.

Consigliere Grillo, non è il problema che abbiamo sbagliato prima, le ripeto, se mi segui, quando noi abbiamo deciso di esternalizzare, era chiaro che avevamo degli agi che garantivano delle entrate, ma soprattutto avevamo la necessità di andare a ridurre il carico di lavoro dei nostri dipendenti.

Oggi, rispetto a dieci mesi fa, quando noi abbiamo la necessità di garantire un'entrata corrente nel nostro comune, prima che qualcuno dall'alto si inventi un altro blocco del turnover e ci limiti la nostra capacità assunzionale, noi non stiamo facendo un piacere all'amministrazione Fiengo, noi abbiamo l'obbligo di dare al nostro comune una linfa, che gli permetta di garantire i servizi che deve erogare, dall'ufficio di stato civile, dall'ufficio tecnico, tutti, perché noi oggi veramente siamo in grossa difficoltà.

La posizione di comodo, lo sa qual poteva essere consigliere Grillo?

Quello di continuare nell'esternalizzazione di servizio, a prolungare la gara, si chiudeva quest'opportunità, andavamo sotto elezione, comunque riuscivamo nell'arco di un anno ad affidare la gara, poi c'erano diverse opportunità, anche di natura

lavorativa, quindi l'ente poteva anche comunicare ai propri cittadini, che potevamo dare delle opportunità di lavoro.

Dico per dire, anche perché ci troviamo in una fase di approvazione del nuovo codice degli appalti, che sta portando dei contenziosi in tutte le gare.

La nostra scelta quindi, è dovuta semplicemente a questo e abbiamo l'onesta intellettuale di dirlo, ripeto, ringrazio l'ass. di Dato, perché non era semplice ritornare in questo consiglio comunale e fare un passo indietro, ma noi abbiamo l'umiltà nell'interesse dell'ente, di fare anche un passo indietro, per farne altri centomila avanti, nei mesi che verranno.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie sindaco.

Una breve replica, prego consigliere Grillo.

GRILLO SALVATORE: In un clima di dialogo, perché prendo a spunto quello che dice il sindaco, lo inviterei a riascoltare quello che aveva indicato prima l'assessore.

Io ho detto scusate, ma non è un passo indietro questo? Voi avete deciso così perché c'era una sentenza, l'assessore "E' una scelta unanime che abbiamo fatto", poi arriva il sindaco e ci dice: Sì, ma non è come dice Esposito, che c'è una questione, un appuntamento

elettorale, ci siamo trovati di fronte a questo contenzioso, ha avuto coraggio l'assessore a venire qua".

Scusate, io vorrei sapere chi dei due sta dicendo la verità, se era talmente condiviso, è stato un obbligo, ma senza polemiche, non è che dovete fare sempre le polemiche.

Riprendo quello che tu hai detto, se mi dici che non è per la questione di una nuova tassa, è per dare un servizio ulteriore al territorio, ti fai tutto un ragionamento giusto, di cui sarai anche convinto, però poi mi dici che avete la necessità, perché vi mancano i fondi, non potete fare, non potete dire e non potete accedere.

Di queste questioni, anche su altri comuni, come avremmo voluto in passato discutere di questo, lo accennavo prima al capogruppo Esposito, io ho questa delibera del 2015, nella quale neanche a farlo apposta, litigammo io e Di Dato, era la delibera del 2015, è passata, è quella che oggi si sta revocando, dove mi dice che le aree di pagamento dalle ore, le soste a pagamento dalle ore e io ricordo, infatti fummo gli unici a votare contro, che Gigino, nelle relazione ti sei dimenticato di inserire se la domenica si paga, non si paga, non è scritto da nessuna parte.

Io ricordo che in quella sede, siccome parlammo di ricchezza, perché questo è un vocabolo che vi siete

portati dietro ogni tanto, parlò l'ass. Di Dato di ricchezza, io ricordo di aver puntualizzato il fatto, che queste strade inserite in questa delibera, erano le strade che potevano avere ricchezza, quelle che non erano inserite, erano le strade che potevano morire, infatti qua ci mancava parte di Caravita, la zona alta di Cercola ed altre ancora.

Ci fu un impegno formale anche del presidente, anche a convocare un incontro, per discutere di questa relazione, cosa che non è mai stata fatta, non è che poi vi lamentate se io non mi arrabbio, ma io non mi arrabbio come capogruppo del PD, non mi arrabbio come consigliere comunale, mi arrabbio da cittadino, il problema è quello, ci avete tartassato tenendo le tasse alte per questi quattro anni e poi alla fine si scopre che, non avete controllato la questione del cambio e abbiamo perso i soldi, non siete stati in grado di portare a termine.

Gigino, se non è un fallimento politico, io non so che cosa dire, perché ho avuto l'impressione che si è fatta la proroga e non si poteva fare con un Comandante che voi avete indicato e che avete fatto venire da fuori e noi siamo stati obbligati a obbligarvi a sospendere quella proroga, perché non era proprio prevista, con tutte le irregolarità che erano inserite, poi è successo che c'è stato un altro Comandante, adesso ne chiamate un altro.

Domani, qualsiasi cosa accade, avete questa maledetta abitudine, ma non è una critica ma un dato di fatto, di venire qua e di dire che una volta ci manca il personale, poi ci manca il Comandante, poi si chiama il Comandante e non fa le cose che in realtà dovrebbe fare, questo è un continuo dire.

Quando io uso il termine fallimento, ecco perché io prima mi sono permesso di darti uno zero meno, meno, perché ti ho dato molto di meno di quest'amministrazione, se non vuoi dialogare, posso anche chiudere Gigino, non è quella la questione, io ho chiesto anche che mi rispondessi su quei dati e su quelle domande che ti avevo fatto, purtroppo non vuoi dialogare, non vuoi parlare, poi ti alzi e parli quando non devi parlare, quando sei interrogato purtroppo non rispondi, poi vieni e ci dai le lezione di dire che domani verrai a dialogare, come abbiamo fatto con il campo sportivo, come abbiamo fatto con la refezione scolastica, come abbiamo fatto con la scuola Luca Giordano, come abbiamo fatto con tante altre cose.

Questo è sotto gli occhi di tutti, se il termine non è fallimento, che cosa dovrei utilizzare, distrazione?

Siete distratti su questioni strategiche, talmente importanti, che poi i danni sono ricaduti interamente sulla collettività, vuoi per mancanza di interventi, vuoi per miglioria dei servizi, vuoi perché realmente manca il servizio.

Ho parlato molto meno del sindaco, Gigino, se è quella la questione, se vuoi io mi posso anche misurare la prossima volta, credevo di dialogare, sono stato tranquillo, ho ascoltato il sindaco.

Ho concluso, annunciamo il nostro voto contrario.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie consigliere.

Assessore, mi chiede la parola?

ASS. DI DATO: Io ho poco da discutere, perché tutta questa discussione va male, semplicemente perché si tende solo ad offendere non solo l'assessore, ma si offende l'intera amministrazione.

Io ho precisato fin dall'inizio che questo argomento, così come ha spiegato bene il sindaco, abbiamo avuto coraggio a fare una scelta del genere, non devo ritornare su quello che ha spiegato benissimo il sindaco.

Fin dall'inizio ho detto, riprendo semplicemente il testo della delibera, perché altrimenti dobbiamo addentrarci nella discussione che non finisce più, premesso che non sono quattro anni, si tratta di un anno, c'è stata una lungaggine burocratica, amministrativa, l'ASMEL, abbiamo cercato di fare di tutto, per far andare in porto questa gara.

Ora, l'attività di un funzionario, che compie atti gestionali, noi non possiamo entrare, ne veniamo a

conoscenza dopo, allora se vogliamo discutere sulle procedure e sulle difficoltà che si incontrano durante il percorso, è un ragionamento, se invece si deve parlare solo per offendere perché è una tua abitudine, riprendo un attimo quello che è successo prima, perché poi alla fine, nella confusione generale, diceva la consigliera che tu sei sanguigno, io sono tranquillissimo, ma quando mi sento offeso, salto e tu mi conosci bene, lo sai, non faccio un passo indietro neanche se mi ammazzano.

Detto questo, perché mi stavano dicendo di lasciar perdere, ma ho precisato che se mi stai facendo fare brutta una figura, io non ho detto che te la faccio fare io una brutta figura, ho anche ripetuto che nell'eventualità ho modo, tempo e luogo per poterlo fare, tu lo sai che sono uno che non si sottrae a niente.

Io qui sono a servizio di un'amministrazione e del comune innanzitutto e della cittadinanza, compiamo degli atti con delle difficoltà amministrative che caratterizzano questo periodo amministrativo, l'ho detto prima, ma senza dilungarmi troppo, perché se dobbiamo scendere nei dettagli di come siamo combinati, non è certamente una nostra responsabilità, semmai il nostro è un coraggio, per fare in modo che questo comune funzioni, con tutte le difficoltà che ci stanno e soprattutto che riusciamo a rimanere i servizi

minimali, per la popolazione, è già una grossa vittoria.

Tu la pensi in maniera diversa, hai il diritto non il dovere di criticare dall'opposizione, ma che rimanga però in una critica, non voglio ire costruttiva perché non lo è, ma che sia però di educazione e di rispetto, perché ci conosciamo molto bene e on è consentito che io e te arriviamo ad uno scontro degenerativo, nel rispetto del consiglio comunale e anche del pubblico, per cui su questo argomento ci sono gli atti che parlano, ci sono gli atti che fanno verificare questo iter, l'ho detto prima tra le righe.

Ho detto che è un iter burocratico molto disastroso, senza scendere nei dettagli, perché noi dobbiamo solo ringraziare questo poco di personale che c'è rimasto, dai vigili urbani, dal Comandante, dai funzionari, li dobbiamo solo ringraziare per quello che fanno per mantenere in piedi questo comune.

Detto questo, non ho più nulla da dire, presidente, se possiamo passare al voto.

Il consigliere Grillo l'ha votato contro la volta scorsa, faccia lo stesso anche adesso, poi in futuro se avremo modo di confrontarci direttamente, in maniera diversa su alcune argomentazioni, io sicuramente non sono uno che si sottrae al confronto, ma quando trovo una porta chiusa, perché se è sempre e solo l'offesa, io non mi confronto.

**IL CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE INTERVIENE FIORI
MICROFONO.**

ASS. DI DATO: Grillo la porta io te l'ho sempre aperta e tu continui a parlare di trasporti, di servizi.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie assessore, grazie consigliere.

Ringrazio innanzitutto l'ass. Di Dato che ha voluto chiarire, che la presidenza non è che ha sentito dei termini rivolti verso il consigliere e non è intervenuto, perché è di parte, io avevo capito bene, che l'assessore mi riferiva dicendomi, mi stanno facendo ...

Io ho capito questo.

**IL CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE CONTINUA AD INTERVENIRE
FUORI MICROFONO**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Ho capito male, potrebbe darsi, io avevo capito questo, dopodiché io ritengo che sono termini, a prescindere, che non si devono usare in questo consesso, dobbiamo rientrare, come ha detto la dottoressa, nell'ambito della discussione, della contrapposizione, pure verbale, ma nel rispetto, come affermava l'ass. Di Dato, degli uomini, perché ci

conosciamo tutti quanti e non è consentito avere nei confronti, sia da parte della presidenza che dei consiglieri, usare dei termini offensivi, rispetto alla maggior parte di noi che sono dei professionisti, che vengono votati alla politica, sbagliata o meno, per lo spirito di impegno.

Sfido, trent'anni a questa parte, siamo i più vecchi del consiglio comunale, io e Di Dato che siamo in questo consiglio comunale, sfido chiunque possa dire, alzarsi e puntare il dito contro la presidenza e l'ass. Di Dato, che abbiano fatto gli interessi personali, sia dei figli e sia di altre persone.

Vi sfido pubblicamente a dire se noi abbiamo gli scheletri negli armadi, mi consenta ass. Di Dato, basta, non ne possiamo più, è vero che siamo da tanti anni, la gente, tu lo sai continua.

Io sono uno dei più eletti, Di Dato lo stesso, quando con i voti la gente ci boccherà, anzi ci dovrebbe ringraziare che abbiamo ancora questo spirito di combattimento, per portare dei benefici alla nostra cittadinanza.

Voglio dire solo questo, è uno sfogo a livello personale ma non da presidente, smettiamola una volta e per sempre, siamo i più vecchi è vero, anagraficamente, non è detto che qualcuno non possa essere più giovane del signor sindaco o di qualcun altro giovane che è presente.

**IL CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE CONTINUA AD INTERVENIRE
FUORI MICROFONO**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie, sarebbe stato che il dott. Barone può essere buono quando fa il capogruppo del PD e tu eri un mio consigliere e facevi parte del mio gruppo, ma poi diventa quello che non è buono, scostumato, maleducato o mi devo vergognare. Io ho rispetto della tua persona, voglio dire che questi sono i fatti, è la storia.

**IL CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE CONTINUA AD INTERVENIRE
FUORI MICROFONO**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: E' rivolto alla mia persona, che quando parlo devo essere equilibrato, comunque ci siamo chiariti. Prego consigliere Esposito.

ESPOSITO GIORGIO: Diciamo che dopo aver ascoltato il sindaco, oserei dire che il termine più corretto sarebbe, un ripiego coraggioso.

SINDACO FIENGO VINCENZO FUORI MICROFONO: Te lo faccio passare.

ESPOSITO GIORGIO: In ogni caso è un ripiego, è una mia considerazione.

Detto questo, vorrei solo entrare nella parte tecnica, perché nella proposta di delibera, l'ho detto già prima, però credo di non aver avuto una risposta, se la revoca riguarda la deliberazione per intero, così come detto nell'oggetto, revoca di deliberazione consiglio n. 71 del 2015, nel dispositivo invece di revocare l'indirizzo relativo all'esternalizzazione, quindi è una revoca parziale, che questo consiglio si appresta a fare?

Se è una revoca totale, significa che andranno in vigore quelle che sono le norme precedente a questa delibera di consiglio comunale n. 71 del 2015?

Pongo un'altra volta la domanda, per dire a tutti i consiglieri presenti, cosa si sta votando?

Questo chiaramente sotto il profilo tecnico, probabilmente la segretaria ci potrà illuminare un po' di più, poi a prescindere della mancata condivisione sulla questione dell'internalizzazione della proposta.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Prego sindaco.

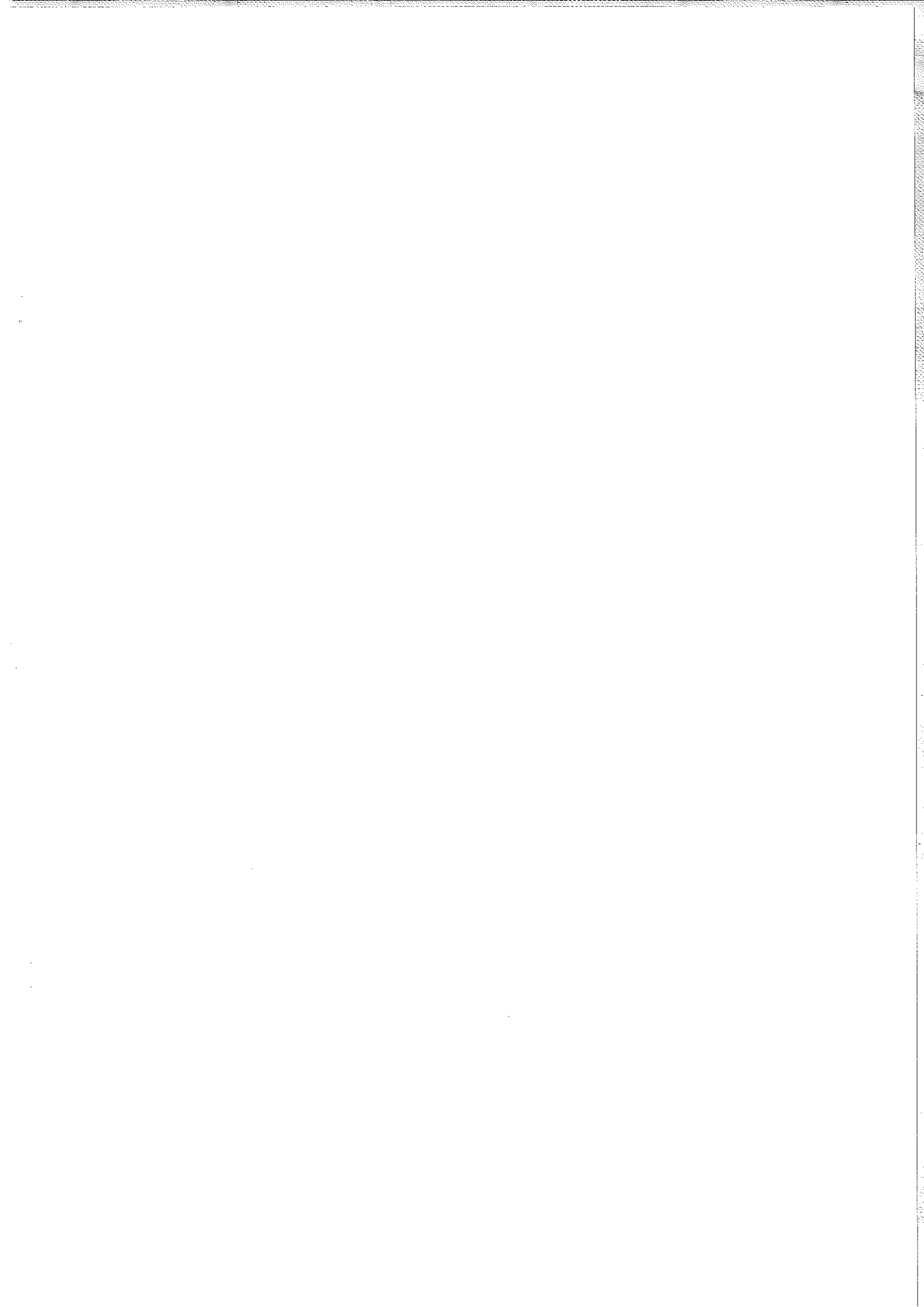
SINDACO FIENGO VINCENZO: Siccome è una proposta della giunta, quindi sappiamo, per questo mi permetto, si tratta di una modifica parziale, salvaguardando tutti gli altri indirizzi, che erano stati dati, quindi

l'internalizzazione di fatto, avrà ad oggetto quello stesso assett, che era stato allegato pure alla gara.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO: Grazie.

A questo punto passerei alla votazione del punto n. 5:
Revoca Deliberazione consiglio comunale 71/2015, nuovi indirizzi per la gestione dei servizi sosta a pagamento, senza custodia.

Chi è d'accordo? Otto. Chi è contrario? Tre.



Approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

f.to: Dott. Vincenzo Barone

Il Segretario Comunale

f.to: Dott.ssa Marcella Montesano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

CERCOLA, 08 GIUGNO 2017

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 T.U. , viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, a cura del messo Comunale.

/// E' stata comunicata con lettera n. 7743 del 08/06/2017 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, T.U..

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, **08 GIUGNO 2017**



Il Segretario Comunale
Dott. ssa Marcella Montesano

m. montesano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 T.U.)

Si certifica che la presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi di legge il:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° T.U.);
 immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° T.U.);

Dalla residenza municipale, **08 GIUGNO 2017**

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa Marcella Montesano